

# ARGOMENTARIO

Decreto legislativo concernente il pareggio del conto economico entro il 31 dicembre 2025 con misure di contenimento della spesa e senza riversamento di oneri sui Comuni.

## Stop all'aumento delle imposte.



## Sì a spendere meglio i soldi dei cittadini.

vota  
**Sì**

15 maggio | [pareggiodeiconti.ch](http://pareggiodeiconti.ch)

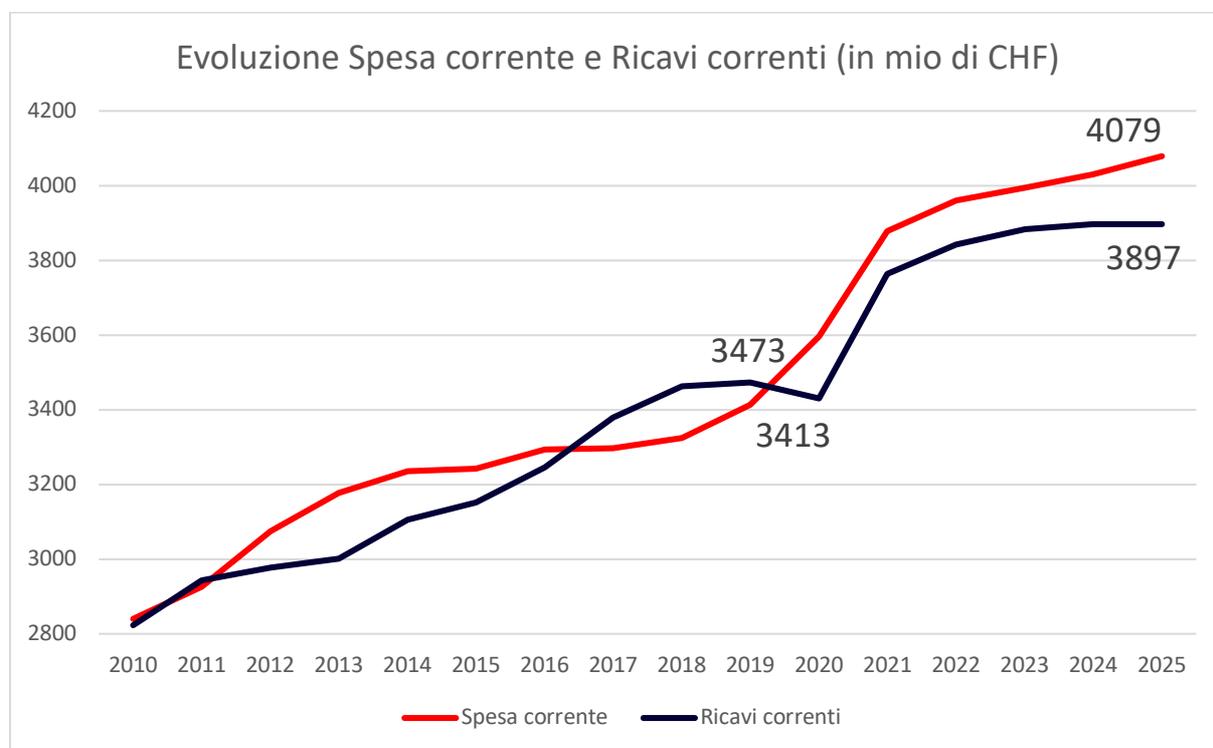
al pareggio dei conti  
entro il 2025





## 2. La spesa pubblica è fuori controllo.

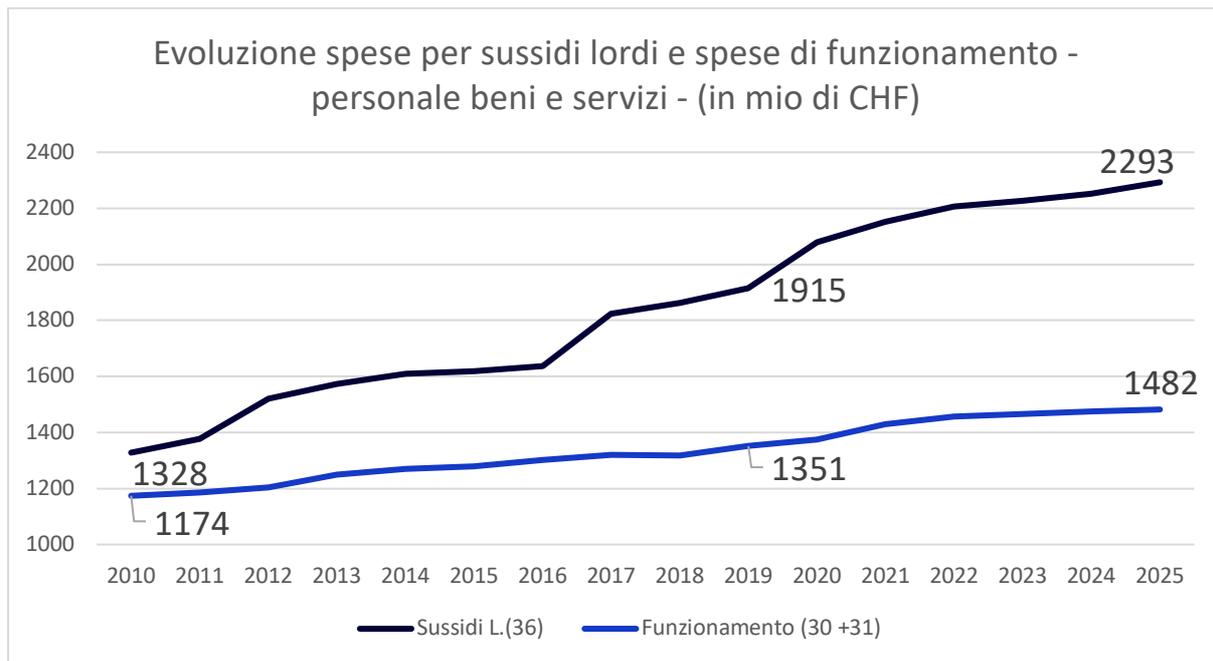
Nel 2010 il cantone spendeva 2,8 miliardi di franchi (2'851 milioni) all'anno e nel 2025 spenderà 4,1 Miliardi (4'079 milioni). La spesa cresce con una velocità superiore alle entrate e questo causa ogni anno importanti deficit nei risultati d'esercizio



Le finanze cantonali presenteranno per i prossimi anni deficit importanti e costanti attorno ai 100-150 milioni di franchi all'anno.

### **Chi sostiene che si continua a fare tagli sulla spesa mente!**

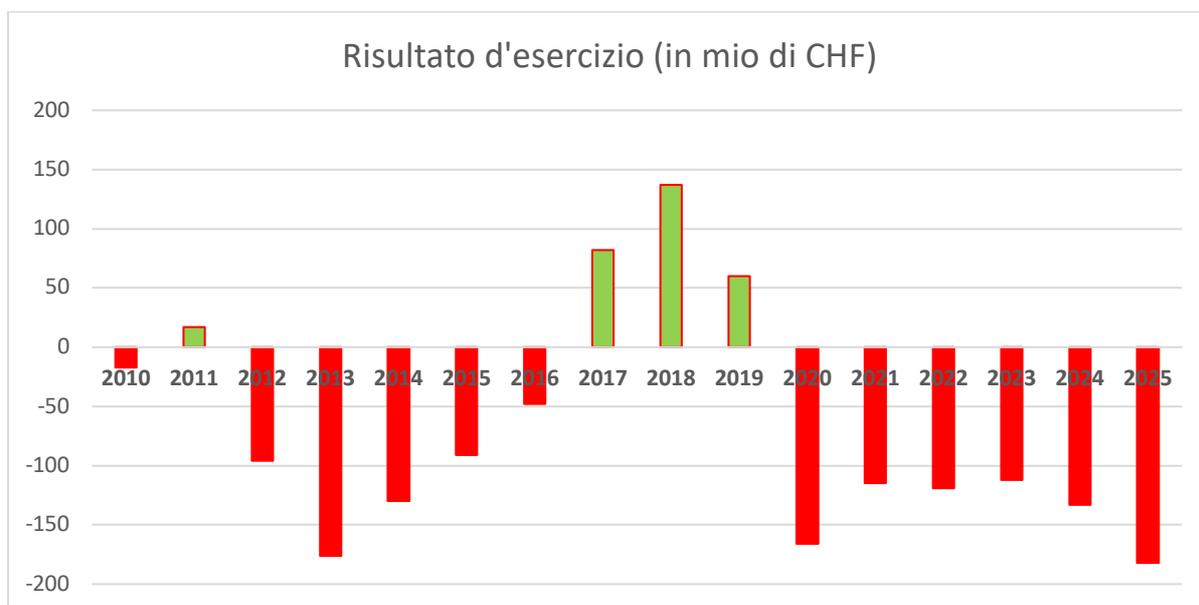
Quest'anno per la socialità si spenderanno 1'130 milioni, ben 250 milioni in più di quello che si spendeva nel 2011 e ben 148 milioni in più di due anni fa. Per la formazione si spenderanno 950 milioni, ben 184 milioni in più rispetto al 2011 e ben 87 milioni in più rispetto a soli due anni fa. Solo per queste due voci spenderemo quest'anno 2'080 milioni, sono 434 milioni in più rispetto a 10 anni fa. **Quest'anno il Cantone spenderà 826 milioni in più di quanto spendeva nel 2012 per fare suppergiù le stesse cose; dove sarebbero i tagli?**



**La spesa nel 2022 sarà di 4'173 milioni, quella di 10 anni fa era di 3'347 milioni, equivale a un aumento di 826 milioni cioè del 24.6%.**

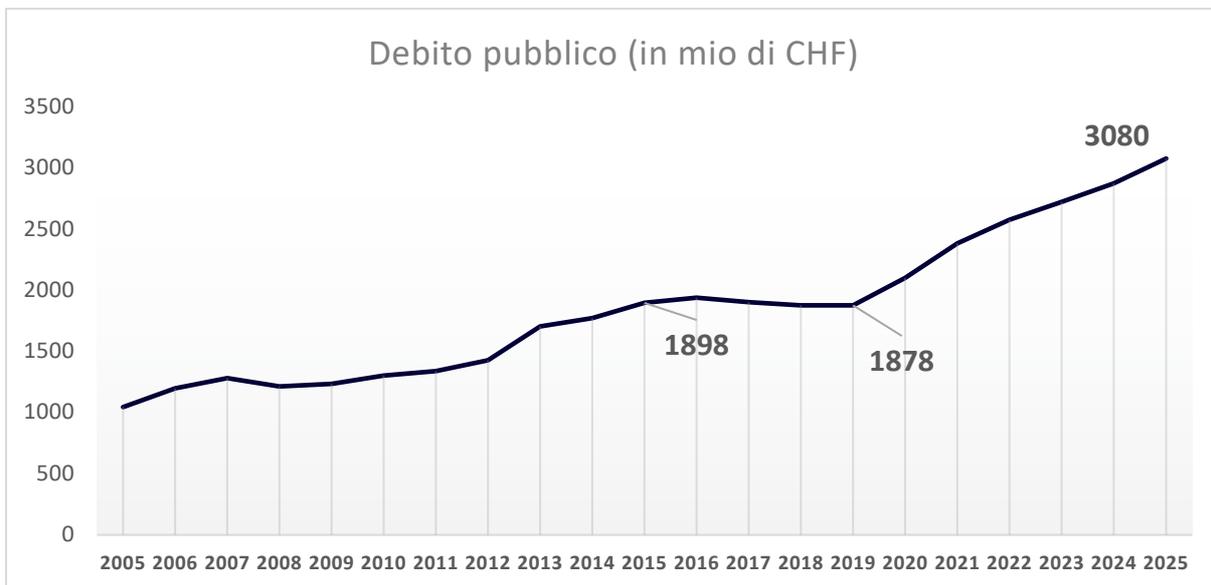
Per dare un'idea significa: spendiamo 11.4 milioni al giorno e 480'000 fr. all'ora; 365 giorni all'anno, 7 giorni su 7 e 24 h su 24h!

I risultati d'esercizio del periodo 2010 – 2025 (effettivi e proiezioni) sono impietosi, a parte 4 anni dove i conti sono stati chiusi in nero (avanzo cumulato 296 mio), nei restanti 12 anni hanno chiuso o chiuderanno con pesanti deficit (disavanzo cumulato 1'385 mio). Quale altro segnale abbiamo bisogno per capire che bisogna agire? Basta analizzare il risultato d'esercizio degli ultimi 15 anni (consuntivi e previsioni fino al 2025) per capire che così non si può continuare!

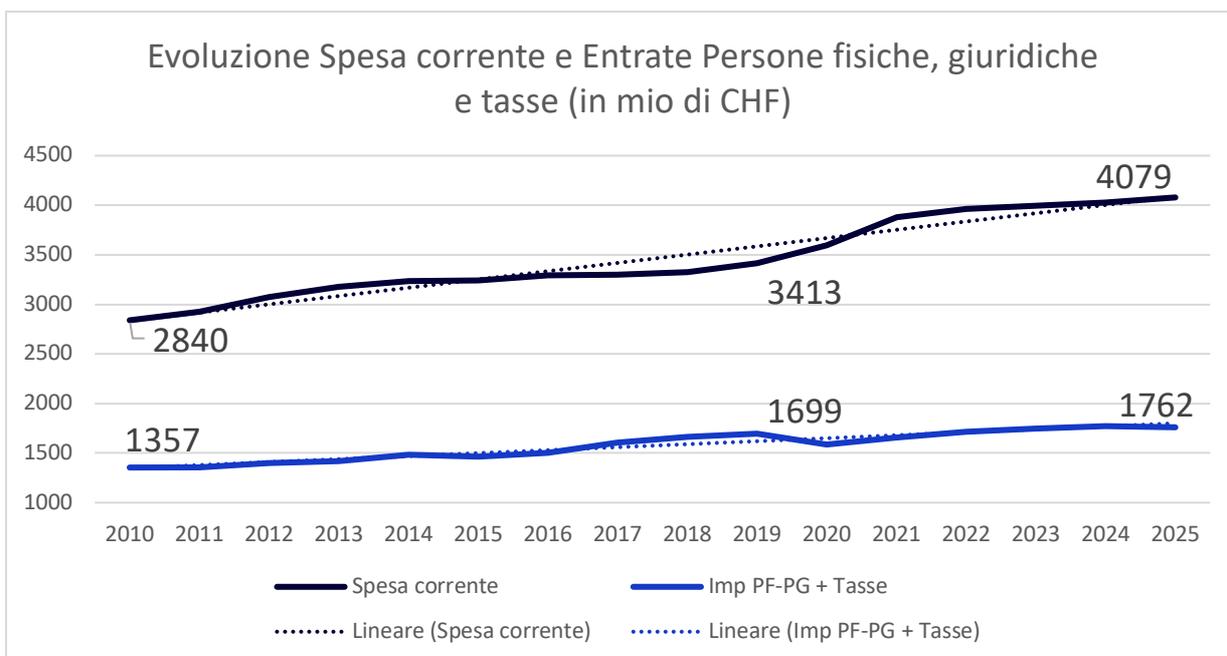


### 3. Un pericoloso indebitamento pubblico.

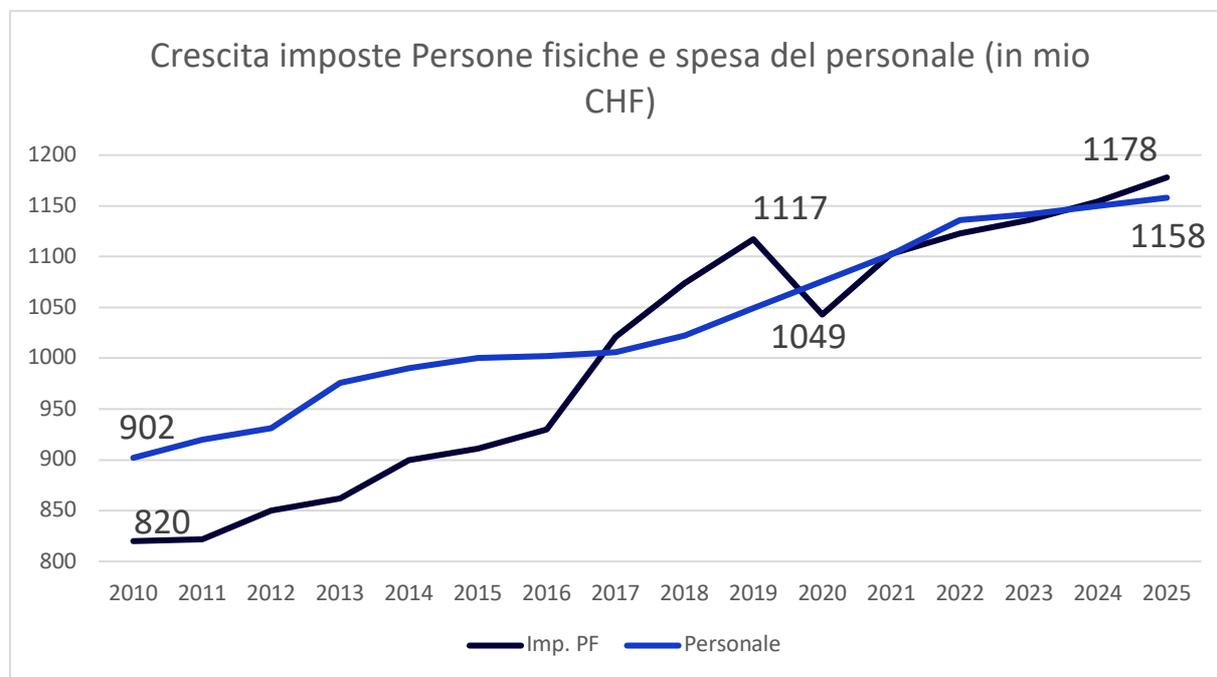
**Il debito pubblico a carico dei ticinesi e soprattutto delle nuove generazioni supererà i 3 miliardi di franchi nel 2025!** Nei primi anni del duemila si situava attorno a 1 miliardo di franchi, ci sono voluti 17 anni per farlo salire sopra ai 2 miliardi (anno 2020).



La velocità della crescita del debito è impressionante: **ci sono voluti 17 anni per passare da 1 a 2 miliardi di debito, ce ne vorranno solo 5 per accumulare un ulteriore miliardo di debito e passare dai 2 a 3,1 miliardi!** Il Ticino è al 7. posto per il debito pro capite più alto tra Cantoni e al 3. posto per la crescita più elevata.



Un dato piuttosto emblematico è il costo del personale, che è mediamente superiore al totale delle imposte delle persone fisiche. **Significa che l'ammontare delle imposte pagate dai circa 180'000 contribuenti/cittadini (imprese escluse) non è sufficiente per pagare i salari e i costi derivanti dai salari di tutti gli impiegati cantonali (circa 9'000 dipendenti)!**

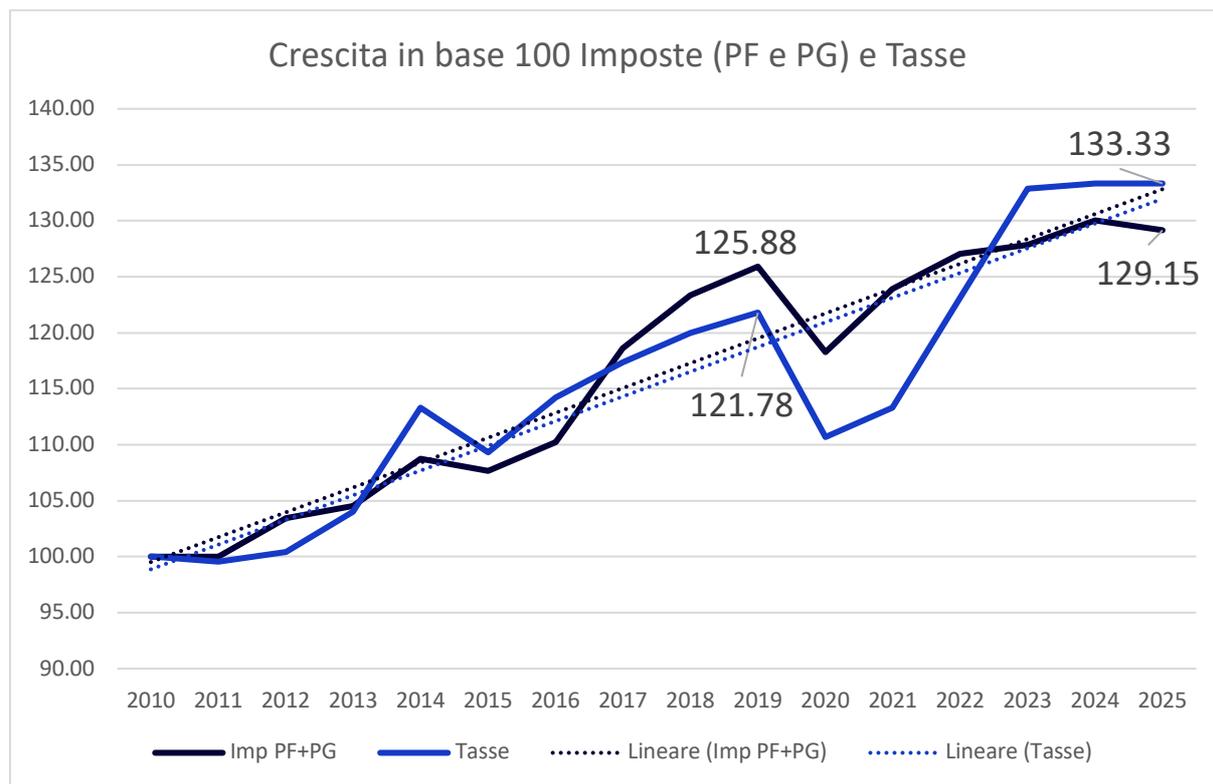


#### 4. Evitiamo di far pagare i debiti ai nostri figli.

L'enorme cumulo di debito pubblico farà saltare la giustizia intergenerazionale. I giovani tra i 15-20 anni dovranno restituire alle banche i nostri debiti per oltre 900 milioni di franchi. È giusto ipotecare la vita delle future generazioni perché non siamo stati capaci, non di tagliare, ma di tenere sotto controllo la spesa? **Questo Decreto per il risanamento dei conti 2025 è un gesto di responsabilità verso le future generazioni.**

#### 5. Le soluzioni "alternative" della sinistra: l'aumento di tasse e delle imposte!

La soluzione della sinistra contraria al Decreto per il risanamento dei conti 2025 è quella di aumentare di nuovo le imposte, che non potranno che pesare sul ceto medio e sulle piccole e medie imprese: una scorciatoia che non è più accettabile, **considerando che negli ultimi decenni, il totale del costo per imposte e tasse varie a carico dei cittadini e le imprese è aumentato mediamente del 29% per le imposte e del 33% per le tasse!**



Le proposte già avanzate dalla sinistra in alternativa al Decreto in votazione:

- aumentare il moltiplicatore cantonale di imposte da 97 punti a 100 punti;
- alzare il valore di stime immobiliari e quindi le tasse sulla proprietà;
- aumentare le entrate attraverso tasse e imposte per pagare il programma politico socialista che prevede inclusione, sostenibilità e accoglienza per 220 milioni di Franchi l'anno.

I cittadini e le imprese in 10 anni hanno contribuito notevolmente a riempire le casse dello Stato, senza beneficiare della diminuzione delle imposte.

**I ricavi fiscali più le tasse sono aumentati in modo esagerato: da 1'500 milioni nel 2005 a 2'300 milioni quest'anno!** Dai contribuenti si incassano annualmente 800 milioni in più di una quindicina di anni fa, ma non bastano ancora!

Il prelievo fiscale sul reddito e la sostanza dei cittadini ticinesi (su base 100), fino alla pandemia, è aumentato da 100 nel 2009 a 145 nel 2019; mentre la media dei Cantoni da 100 è aumentata a 125. Negli ultimi 10 anni le imposte prelevate dai cittadini sono passate da 822 mio nel 2009 a 1'117 mio nel 2019; quindi un aumento di 295 mio di gettito annuale!

**Per pareggiare i conti, senza contenimenti della spesa, si stima la necessità di un aumento medio di imposte attorno al 15-20% per tutti. Bisogna agire subito per impedirlo!**

Peggioreremmo ulteriormente la ormai debole competitività fiscale del Ticino rispetto agli altri Cantoni, siamo al pessimo 22°-24° rango.

Aumentare la pressione fiscale porterebbe inoltre:

- alla fuga di buoni contribuenti e di attività economiche;
- a punire ulteriormente il ceto medio;
- all'inevitabile contrazione delle entrate per lo Stato sul medio termine.

## 6. Il Decreto per il risanamento dei conti 2025 è l'unica soluzione.

Si tratta di una proposta moderata di gestione intelligente e responsabile dei conti pubblici, che ha lo scopo di contenere la crescita della spesa pubblica affinché entro il 2025 si possa raggiungere il pareggio dei conti evitando l'aumento delle tasse e delle imposte. **I Comuni non verranno toccati dalla misura e i sussidi e aiuti sociali sinora erogati ai cittadini non verranno complessivamente diminuiti.**

La competenza per decidere come contenere la crescita della spesa sarà di pertinenza del Consiglio di Stato e del Gran consiglio, nel rispetto dei ruoli istituzionali, che lo faranno tenuto conto dell'importante obiettivo che il popolo potrà loro attribuirgli il prossimo 15 maggio: il pareggio dei conti entro il 2025.

**Basta spremere i cittadini e l'economia con aumenti di imposte e nuove tasse, spendiamo in modo più intelligente e mirato!**



**Stop all'aumento delle imposte.**  
**Sì a spendere meglio i soldi dei cittadini.**

vota **Sì** | 15 maggio | [pareggiodeiconti.ch](http://pareggiodeiconti.ch)  
al pareggio dei conti entro il 2025

## **7. FAQ – Domande frequenti**

1. Il risanamento avverrà attraverso tagli draconiani:
  - **Falso!** Avverrà limitando l'aumento della spesa pubblica agendo in modo ragionevole. La crescita avverrà comunque, ma in modo meno importante di come avviene oggi;
2. Si taglieranno le prestazioni sociali ai più deboli:
  - **Falso!** nel decreto è chiaramente indicato (art. 2, cpv. c) che il pareggio dei conti deve essere raggiunto “senza incidere sulle persone meno abbienti”;
3. Il Cantone potrà contenere la spesa riversando i costi sui Comuni:
  - **Falso!** nel decreto è chiaramente indicato (art. 2, cpv. 1.) “non possono prevedere il riversamento di oneri netti a carico dei Comuni”;
4. Sono anni che si fanno tagli nel sociale:
  - **Falso!** nel 2022 per la socialità si spenderanno 1'130 milioni, ben 250 milioni in più di quello che si spendeva nel 2011 e ben 148 milioni in più del 2020;
5. Sono anni che si fanno tagli nella scuola:
  - **Falso!** per la formazione nel 2022 si spenderanno 950 milioni, ben 184 milioni in più rispetto al 2011 e ben 87 milioni in più rispetto al 2020;
6. La pressione fiscale in Ticino non è alta e pertanto si può aumentare per risanare i conti pubblici:
  - **Falso!** il Ticino non è concorrenziale fiscalmente per rapporto agli altri Cantoni. Il prelievo fiscale sul reddito e la sostanza dei cittadini ticinesi (su base 100), fino alla pandemia, è aumentato da 100 nel 2009 a 145 nel 2019; mentre la media dei Cantoni da 100 è aumentata a 125.
7. Non è necessario fare nessun taglio per risanare i conti:
  - **Falso!** Dal 2010 al 2025 il debito accumulato è di quasi 1,3 miliardi di Franchi, un'enormità a cui va messo un freno.
8. I giovani saranno tra le fasce più colpite:
  - **Falso!** Lo saranno se non si farà nulla per limitare il crescente indebitamento perché i debiti che creiamo noi oggi li pagheranno le future generazioni. Si tratta dunque di un atto di responsabilità proprio verso i giovani.
9. Il debito pubblico non cresce eccessivamente:
  - **Falso!** ci sono voluti 17 anni per passare da 1 a 2 miliardi di debito, ce ne vorranno solo 5 per accumulare un ulteriore miliardo di debito e passare dai 2 a 3,1 miliardi!
10. Per garantire una buona socialità bisogna spendere sempre più:
  - **Falso!** Bisogna spendere meglio, facendo in modo che gli aiuti arrivino davvero a chi li necessita.

**Il comitato di sostegno (in ordine alfabetico):**